

Direzione: SERVIZIO COORDINAMENTO ORGANISMI DI CONTROLLO E GARANZIA

Area: AREA STRUTTURA AMM.DI SUPP. AL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MIS.
RESTRITTIVE DELLA LIB. PERSONALE E AL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00146 del 19/04/2023

Proposta n. 539 del 14/04/2023

Oggetto:

"Avviso pubblico per la presentazione delle candidature alla partecipazione ai corsi di formazione per tutori volontari di minori aventi cittadinanza italiana o dell'Unione europea" e compiegato modello di presentazione della candidatura. Adozione.

Proponente:

Estensore	BONI MATTEO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BONI MATTEO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	MESSALE MASSIMO	_____firma digitale_____
Direttore	AD INTERIM C. FELCI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: “Avviso pubblico per la presentazione delle candidature alla partecipazione ai corsi di formazione per tutori volontari di minori aventi cittadinanza italiana o dell’Unione europea” e compiegato modello di presentazione della candidatura. Adozione.

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 6, comma 2, 24, 53 e 55;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell’Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 2 settembre 2021, n. 107);

PRESO ATTO che la direzione del servizio “Coordinamento organismi di controllo e garanzia”, risulta allo stato vacante;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19, con cui, previa deliberazione dell’Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, alla sottoscritta dott.ssa Cinzia Felci è stato conferito l’incarico di segretario generale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 28 febbraio 2022, n. 7, con cui, previa deliberazione dell’Ufficio di presidenza 28 febbraio 2022, n. 19, al dott. Massimo Messale è stato conferito l’incarico di dirigente della “Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell’infanzia e dell’adolescenza”, (per il seguito, *breviter*, “Struttura amministrativa di supporto”), istituita nell’ambito del servizio “Coordinamento organismi di controllo e garanzia”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 38 (Istituzione del garante dell’infanzia e dell’adolescenza) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione consiliare 4 agosto 2021, n. 12, con cui la dott.ssa Monica Sansoni è stata eletta, ai sensi dell’articolo 5, comma 1 della l.r. 38/2002, Garante dell’infanzia e dell’adolescenza della Regione Lazio (di seguito, *breviter*, “Garante”);

VISTO, in particolare, l'articolo 2 della l.r. 38/2002, a termini del quale tra le funzioni svolte dal Garante figura la promozione della “... *formazione di persone idonee a svolgere attività di tutela e di curatela* ...” (co. 1, lett. e));

VISTA la legge regionale 11 luglio 1987, n. 40 (Costituzione dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio) e successive modifiche, istitutiva dell'Istituto di studi giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo” (per il seguito, *breviter*, “Istituto regionale”), ente pubblico dipendente dalla Regione, e, in particolare, gli articoli 2, 3 e 17, a tenore dei quali l'Istituto regionale svolge una serie di attività istituzionali, tra cui quelle formative;

VISTA la determinazione 22 aprile 2022, n. A00373 (Revoca determinazione 28 febbraio 2022, n. A00201. Adozione nuovo schema di convenzione tra il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza e l'Istituto di studi giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo”. Impegno di spesa), con cui, in attuazione del decreto della Garante 4 aprile 2022, n. 2, si è provveduto:

- ad adottare lo schema di “*Convenzione tra il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza e l'Istituto di Studi Giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo” per la realizzazione, in collaborazione, di attività formative per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, per tutori volontari di minori presenti sul territorio regionale, per curatori e per esperti in giustizia riparativa, bullismo e devianza minorile nonché di attività di ricerca/studio e di pubblicazioni relative alle attività stesse*” (per il seguito, *breviter*, “Convenzione”);
- a impegnare, per la realizzazione delle attività previste nella prima fase di attuazione della Convenzione a seguito della sua sottoscrizione, la spesa complessiva di euro 50.000.00 (euro *cinquantamila/zerozero*), IVA esente, a valere sul capitolo U0000U0C015 - U.1.03.02.11.000 (Prestazioni professionali e specialistiche - Servizio COA) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per l'esercizio 2022;

CONSIDERATO che la Convenzione tra l'Istituto regionale e il Garante è stata stipulata in data 27 aprile 2022 e che la stessa, in particolare, prevede:

- all'articolo 2, comma 2, lettera b), lo svolgimento di corsi di formazione per tutori volontari di minori aventi cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea – *rectius* corsi di formazione per tutori volontari di “*altri minori*” ossia minori diversi dai minori stranieri non accompagnati di cui all'articolo 2, della legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati) –, con attività didattica di complessive 8 ore per ciascun corso, rivolta a un massimo di 50 candidati, secondo programmi definiti e concordati in sede di Commissione paritetica di cui all'articolo 3 della Convenzione stessa;
- all'articolo 2, comma 3, i requisiti di legittimazione per la partecipazione a tali corsi;

CONSIDERATO che in occasione della seduta del 12 aprile 2023 della riferita Commissione paritetica ci si è confrontati, sulla base delle indicazioni della Garante e in coerenza con la riportata disposizione della Convenzione, sulle modalità di avvio di un corso di formazione per tutori volontari di minori aventi cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente

all'Unione europea, giungendo alla conclusione dell'opportunità che per lo stesso si ricalchi, con i necessari e opportuni aggiustamenti, l'impostazione già seguita per i corsi per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, presenti sul territorio regionale;

RITENUTO, sulla base di quanto avanti, di adottare, ai fini dell'acquisizione delle candidature per il corso di formazione di cui al paragrafo precedente, l'*“Avviso pubblico per la presentazione delle candidature alla partecipazione ai corsi di formazione per tutori volontari di minori aventi cittadinanza italiana o dell'Unione europea”*, sotto forma di Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con compiegato allo stesso il modello di presentazione della candidatura (Modello 1);

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1. di adottare l'*“Avviso pubblico per la presentazione delle candidature alla partecipazione ai corsi di formazione per tutori volontari di minori aventi cittadinanza italiana o dell'Unione europea”*, contenuto nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con compiegato allo stesso il modello di presentazione della candidatura (Modello 1);

2. di demandare alla “Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza” ogni successivo e consequenziale adempimento, ivi inclusa la pubblicazione dell'avviso di cui al punto 1 e del compiegato modello per la presentazione della candidatura nella sezione “BANDI E AVVISI”, sottosezione “AVVISI”, del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale e la trasmissione dei documenti stessi all'Istituto di studi giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo”, ai fini della loro pubblicazione nel sito *web* istituzionale di quest'ultimo.

Per il direttore

La segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE ALLA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI AVENTI CITTADINANZA ITALIANA O DELL'UNIONE EUROPEA.

Art. 1

(Avviso pubblico: finalità e durata)

1. Il presente avviso pubblico è diretto a individuare cittadini che siano, al tempo stesso:
 - a) interessati a partecipare a corsi di formazione per tutori volontari di minori aventi cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea;
 - b) disponibili, in caso di nomina da parte della autorità giudiziaria competente nell'ambito del territorio della Regione Lazio, ad assumere la tutela di minori di cui alla lettera a), a titolo volontario e gratuito ai sensi dell'articolo 379, comma 1 del codice civile (c.c.) e fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo stesso.

2. I corsi di formazione per tutori volontari di cui al comma 1 sono realizzati dal Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio in collaborazione con l'Istituto di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" per effetto di una apposita convenzione, di durata biennale, stipulata in data 27 aprile 2022 (per il seguito, *breviter*, "Convenzione").

3. Il presente avviso pubblico resta valido per l'intera durata della Convenzione e la sua conoscenza viene assicurata attraverso la pubblicazione nella sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", dell'*homepage* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale del Lazio e nel sito *web* istituzionale dell'Istituto di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" ovvero con altre eventuali modalità individuate dagli stessi soggetti.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente avviso pubblico si intende per:
 - a) "*minore*", la persona fisica che non abbia ancora compiuto il diciottesimo anno di età avente cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea;
 - b) "*tutore volontario*", la persona fisica che, nominata ai sensi degli articoli 343¹ e 346 del c.c., a termini dell'articolo 357 del c.c. stesso, abbia la cura del minore, lo rappresenti in tutti gli atti civili e ne amministri i beni, facendosi interprete, in modo motivato e sensibile, dei suoi bisogni e delle sue necessità.

¹ La nomina consegue alla mancanza delle figure genitoriali del minore, per decesso delle stesse o per altre cause che impediscono l'esercizio della rappresentanza genitoriale (dichiarazione di assenza, morte presunta, incapacità dei genitori, decadenza della rappresentanza genitoriale, ecc.).

Art. 3

(Funzioni del tutore volontario)

1. Il tutore volontario deve decidere in maniera imparziale, operando sempre nel superiore interesse del minore e rispettando il suo diritto a essere ascoltato e adeguatamente informato.

2. Il tutore volontario deve avere disponibilità di tempo e adeguate capacità per garantire il pieno e migliore svolgimento della sua funzione. In particolare, in coerenza con l'articolo 357 del c.c., con riferimento al minore:

- a) svolge il compito di rappresentanza legale assegnato agli esercenti la responsabilità genitoriale;
- b) ne persegue il riconoscimento dei diritti senza alcuna discriminazione;
- c) vigila sui percorsi di educazione e integrazione, tenendo conto delle sue capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni;
- d) vigila sulle condizioni di sicurezza e protezione;
- e) ne promuove il benessere psicofisico;
- f) ne amministra l'eventuale patrimonio.

Art. 4

(Presentazione della candidatura)

1. Per la presentazione della candidatura alla partecipazione ai corsi di formazione per tutori volontari di cui all'articolo 1, ciascun cittadino interessato deve utilizzare il Modello 1 compiegato al presente avviso pubblico.

2. La candidatura di cui al comma 1 può essere presentata entro e non oltre il termine di 20 (venti) giorni successivi a quello della pubblicazione del presente avviso pubblico nella sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", dell'*homepage* del sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio. La candidatura deve essere:

- a) indirizzata al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio - c/o Consiglio regionale del Lazio / "Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza";
- b) presentata esclusivamente in una delle seguenti modalità:
 - 1) per via telematica, dalla propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: tutorivolontari@cert.consreglazio.it;
 - 2) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo: Via della Pisana, n. 1301 - 00163 Roma;
 - 3) mediante consegna a mano presso la struttura preposta all'accettazione della corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, ubicata nella sede dello stesso in Roma, Via della Pisana, n. 1301, dal lunedì al venerdì (con esclusione dei giorni festivi) negli orari: 9.00 -13.00; 14.00 -16:00;
 - 4) tramite la propria casella di posta elettronica ordinaria, all'indirizzo: tutorivolontari@regione.lazio.it.

3. Non è ritenuta ammissibile la candidatura presentata con modalità difformi da quelle di cui al comma 2 ovvero oltre il termine perentorio indicato nello stesso che, qualora coincida

con un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo. In merito all'osservanza di tale termine, si evidenzia che essa è comprovata, rispetto alle quattro diverse modalità di presentazione della candidatura di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4), della lettera b), del comma 2, rispettivamente:

- dalla data di attestazione di invio della PEC;
- dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- dal timbro apposto dalla struttura preposta all'accettazione della corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio;
- dalla data di invio della posta ordinaria.

A seconda della modalità prescelta di presentazione della candidatura, la busta contenente la stessa ovvero l'oggetto della PEC/mail ordinaria deve recare la seguente dicitura: “*Candidatura alla partecipazione a corso di formazione per tutori volontari di minori aventi cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea*”.

4. La candidatura, presentata, come sopra previsto, attraverso il Modello 1 compiegato al presente avviso pubblico, deve essere debitamente sottoscritta e corredata di:

- a) *curriculum vitae et studiorum*, sottoscritto in ogni sua pagina;
- b) copia fotostatica/scansione del documento di identità o di altro documento di riconoscimento in corso di validità.

5. Successivamente alla sua scadenza, il termine per la presentazione delle candidature di cui al comma 2 può essere riaperto, per tutto il periodo di durata della Convenzione, anche più volte, a seguito di una decisione in tal senso della Commissione paritetica di cui all'articolo 3 della Convenzione stessa. La decisione di riaprire il termine è resa nota attraverso una comunicazione formale del dirigente della Struttura amministrativa di supporto al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio (per il seguito, *breviter*, “Struttura amministrativa di supporto”), da pubblicare, a fini conoscitivi, nella sezione “BANDI E AVVISI”, sottosezione “AVVISI”, dell'*homepage* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale del Lazio e nel sito *web* istituzionale dell'Istituto di studi giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo” ovvero con altre eventuali modalità individuate dagli stessi soggetti.

6. Le candidature presentate ai sensi del presente avviso pubblico, che non risultano sorteggiate con le modalità di cui all'articolo 8, restano valide fino alla scadenza della Convenzione.

Art. 5

(Requisiti di legittimazione per la presentazione della candidatura e requisiti ulteriori)

1. Possono presentare la candidatura ai corsi di formazione per tutori volontari di cui all'articolo 1 le persone fisiche in possesso, a pena di inammissibilità della candidatura stessa, di ognuno dei seguenti requisiti di legittimazione, da dichiarare nei termini previsti dal Modello 1:

- a) residenza anagrafica e domicilio stabile nella Regione Lazio;
- b) cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato appartenente all'Unione Europea con adeguata e comprovata conoscenza della lingua italiana ovvero, ancora, cittadinanza di Stati non appartenenti all'Unione Europea o senza

cittadinanza (apolidia) se in regola con la normativa che disciplina il soggiorno sul territorio nazionale e con una adeguata e comprovata conoscenza della lingua e della cultura italiana;

- c) età non inferiore a 25 anni;
- d) diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- e) godimento dei diritti civili e politici;
- f) assenza di condanne penali, anche non definitive, e non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- g) non essere stato destinatario di provvedimenti concernenti l'applicazione di misure di sicurezza detentive e di prevenzione, né essere stato sottoposto a libertà vigilata;
- h) assenza di condizioni ostative previste dall'articolo 350 del c.c. e, in particolare e consequenzialmente, avere la libera amministrazione del proprio patrimonio, essere in pieno possesso della responsabilità genitoriale (ossia non essere stato oggetto di provvedimenti di decadenza, limitazione o sospensione della stessa), non essere iscritto nel registro dei falliti;
- i) non essere stato rimosso da altra tutela;
- l) "ineccepibile condotta" ossia idonea sotto il profilo morale;
- m) disponibilità di tempo e energie per realizzare la funzione di tutore.

2. Oltre ai requisiti di legittimazione di cui al comma 1 ossia quelli strettamente necessari per l'ammissibilità della candidatura, rilevano anche i requisiti ulteriori di seguito indicati, da dichiarare sempre nei termini previsti dal Modello 1:

- a) possesso di titoli di studio di livello superiore rispetto a quello di cui alla lettera d), del comma 1 ossia laurea e titoli *post lauream*;
- b) abilitazioni professionali;
- c) conoscenza, oltre che della lingua italiana, di lingue straniere, con livelli di competenza, secondo i parametri relativi allo schema di valutazione dei livelli del Portfolio Europeo delle Lingue (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue QCER), di seguito indicati: B1 intermedio 2; B2 avanzato 1; C1 avanzato 2; C2 padronanza;
- d) esperienza diretta e concreta, maturata in contesti/strutture, di assistenza e accompagnamento di minori, utile allo svolgimento della funzione di tutela.

Art. 6

(Attività istruttoria e soccorso istruttorio)

1. La Struttura amministrativa di supporto cura l'istruttoria delle candidature presentate ai sensi dell'articolo 4 e, per ognuna di esse, forma un fascicolo. In particolare, essa svolge qualunque attività diretta a accertare, verificare e controllare, anche attraverso colloqui funzionali, l'effettivo e sostanziale possesso dei requisiti di legittimazione e delle condizioni di ammissibilità previsti dal presente avviso pubblico.

2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche la Struttura amministrativa di supporto, in sede di soccorso istruttorio, "... può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di istanze

*erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali” nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso pubblico, in un’ottica di contemperamento dei principi del *favor participationis* e della *par condicio* tra i candidati, ma anche di leale collaborazione con il cittadino e di maggiore economicità e efficienza dell’azione amministrativa.*

3. Le regolarizzazioni e/o le integrazioni documentali e/o le dichiarazioni di cui al comma 2 devono essere compite dal candidato interessato, secondo le modalità indicate dalla Struttura amministrativa di supporto, entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa richiesta, a pena di esclusione della candidatura.

Art. 7

(Elenco delle candidature)

1. All’esito dell’attività istruttoria di cui all’articolo 6, la Struttura amministrativa di supporto iscrive le candidature ammesse in un apposito elenco, denominato “*Elenco delle candidature alla partecipazione ai corsi di formazione per tutori volontari di minori aventi cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all’Unione europea*” (per il seguito, *breviter*, “Elenco”), tenuto e aggiornato presso la stessa, che ha validità per tutto il periodo di durata della Convenzione. L’Elenco è strumentale all’individuazione, ai sensi dell’articolo 8, dei candidati che partecipano a ognuno dei corsi di formazione per tutori volontari di cui all’articolo 1.

2. L’Elenco è articolato nelle seguenti due sezioni:

- a) Sezione A: in cui sono iscritte le candidature in possesso di ognuno dei requisiti di legittimazione di cui all’articolo 5, comma 1;
- b) Sezione B: in cui sono iscritte le candidature in possesso, oltre che di ognuno dei requisiti di legittimazione di cui all’articolo 5, comma 1, anche di almeno due dei requisiti ulteriori previsti al comma 2 dell’articolo stesso;

3. A ogni candidatura iscritta nell’una o nell’altra sezione dell’Elenco è assegnato un numero progressivo d’iscrizione.

Art. 8

(Individuazione dei candidati partecipanti ai corsi di formazione.

Aggiornamento dell’Elenco. Comunicazioni)

1. L’individuazione dei candidati che partecipano al corso di formazione avviene attraverso l’estrazione a sorte delle candidature iscritte nell’Elenco, con le modalità di cui al presente articolo. L’estrazione a sorte delle candidature viene svolta, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, dalla Struttura amministrativa di supporto alla presenza del Responsabile della Prevenzione della corruzione, Trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale del Lazio.

2. Ai fini di cui al comma 1, in occasione di ogni estrazione:

- a) il 30 % (trenta per cento) dei candidati partecipanti al corso di formazione viene estratto dalla Sezione A dell’Elenco, mentre il restante 70% (settanta per cento)

dalla Sezione B dell'Elenco stesso;

- b) si effettua dapprima l'estrazione dei numeri, inseriti all'interno di un'urna, della Sezione A dell'Elenco e, poiché a ogni numero è abbinata una candidatura e quindi il nominativo del candidato corrispondente, si individuano i candidati partecipanti al corso di formazione appartenenti alla Sezione stessa; la medesima procedura è svolta per l'individuazione dei candidati partecipanti al corso di formazione iscritti alla Sezione B dell'Elenco;
- c) ordinariamente si provvede a estrarre, per ciascuna delle due Sezioni dell'Elenco, un totale di numeri superiore del 10/20 % (dieci/venti per cento) rispetto al previsto numero di candidati partecipanti al corso di formazione, così da poter far fronte con i candidati in tal modo individuati, seguendo il rigoroso ordine di estrazione dei medesimi, alla sostituzione di eventuali candidati rinunciari.

3. Nel caso in cui in una delle due Sezioni dell'Elenco siano iscritte un numero di candidature inferiore al numero dei candidati partecipanti al corso di formazione da individuare ai sensi della lettera a), del comma 2, si provvede a estrarre dall'altra Sezione i relativi candidati (partecipanti e sostituenti eventuali rinunciari).

4. A seguito della partecipazione dei candidati al corso di formazione, le corrispondenti candidature vengono soppresse dalle relative Sezioni dell'Elenco, che sono pertanto aggiornate in modo che contengano le sole candidature ancora utili per successive estrazioni.

Art. 9

(Partecipazione al corso di formazione)

1. Ai candidati individuati per la partecipazione al corso di formazione viene data comunicazione dalla Struttura amministrativa di supporto, che provvede anche:

- a) a comunicare ogni altra informazione relativa al corso stesso, quali data, durata, modalità di svolgimento e argomenti oggetto di didattica;
- b) a richiedere di confermare o meno la partecipazione stessa, ai fini della sostituzione dei medesimi in caso di rinuncia.

2. La partecipazione al corso di formazione è gratuita e comporta, ai fini del rilascio del relativo attestato, l'obbligo di frequenza di almeno 6 (sei) delle 8 (otto) ore di formazione previste dalla Convenzione per tale tipologia di corso. Al termine del corso di formazione, al fine di verificare il livello di preparazione conseguito dai candidati potrebbe essere previsto un test finale di valutazione.

Art. 10

(Trattamento dati personali. Informativa)

1. Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati al corso di formazione è finalizzato, sul presupposto giuridico di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati), al solo e esclusivo svolgimento della procedura di cui al presente avviso pubblico che trova il suo fondamento normativo

nell'articolo 2, comma 1, lett. e) della l.r. Lazio 38/2022 e successive modifiche. Le attività di trattamento dei dati personali concernono quindi, in particolare, le attività istruttorie svolte dalla Struttura amministrativa di supporto, comprese quelle di accertamento d'ufficio e di controllo di cui agli articoli 43 e 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche.

2. In riferimento al trattamento dei dati di cui al comma 1, si rileva che:

- a) il Titolare del trattamento è il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio, i cui dati di contatto sono appresso riportati: 06 6593.7314; garanteinfanzia@regione.lazio.it;
- b) il trattamento è effettuato nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui al regolamento (UE) 2016/679 e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche;
- c) i candidati, nella loro qualità di interessati, possono esercitare i diritti contemplati dagli articoli da 12 a 22 del regolamento (UE) 2016/679, mediante apposita istanza in forma scritta indirizzata al Titolare del trattamento. Tali diritti sono di seguito indicati: il diritto all'informazione (artt. 12-14); il diritto di accesso (art. 15); il diritto alla rettifica (art. 16); il diritto all'oblio (art. 17); il diritto alla limitazione (art. 18); il diritto di opposizione (art. 21); il diritto di opposizione al trattamento automatizzato degli stessi (art. 22);
- d) gli interessati possono rapportarsi con il responsabile del procedimento, nella sua qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati personali, individuato nella persona del dott. Matteo Boni – i cui dati di contatto sono riportati all'articolo 12 – al quale compete anche fornire le ulteriori informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679.

Art. 11

(Accesso agli atti)

1. Al fine del diritto di accesso agli atti relativi alla procedura di cui al presente avviso pubblico trovano applicazione gli articoli 22 e seguenti della l. 241/1990 e successive modifiche e le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi).

Art. 12

(Responsabile del procedimento. Chiarimenti e informazioni)

1. Per eventuali chiarimenti e informazioni, gli interessati possono contattare il responsabile del procedimento, dott. Matteo Boni, la sig.ra Serena Finizia e la dott.ssa Alessandra Botta, rispettivamente ai seguenti recapiti:

- tel.: 06 6593.7316; email: m.boni@regione.lazio.it;
- tel.: 06 6593.7229; email: sfinizia@regione.lazio.it;
- tel.: 06 6593.2933; email: a.botta@regione.lazio.it.

Art. 13

(Disposizioni finali)

1. Qualsiasi situazione non espressamente disciplinata nel presente avviso pubblico o che possa dare luogo a dubbi interpretativi sarà oggetto di confronto e di relativa decisione in seno alla Commissione paritetica di cui all'articolo 3 della Convenzione.

Copie

MODELLO 1

(DA COMPILARE IN STAMPATELLO MAIUSCOLO)

Al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio

c/o Consiglio regionale del Lazio

“Struttura amministrativa di supporto al Garante
delle persone sottoposte a misure restrittive della
libertà personale e al Garante dell'infanzia e
dell'adolescenza”

Via della Pisana, 1301
00163 ROMA

Oggetto: *Presentazione della candidatura alla partecipazione al corso di formazione per tutori volontari di minori aventi cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea.*

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a _____, il _____,

residente in _____ via/piazza _____

_____ n. _____

CAP: _____

con domicilio in (indicare solo se diverso dalla residenza) _____

via/piazza _____ n. _____

CAP: _____

C.F.: _____

professione: _____

dati di contatto:

- recapiti telefonici: _____
- email: _____
- PEC: _____

come prima identificato, attraverso questo modello presenta la candidatura di cui all'oggetto. A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni previste dall'articolo 76 del decreto stesso per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

DICHIARA,

sotto la propria personale responsabilità:

- che i dati e le informazioni prima riportati e quelli contenuti nell'allegato *curriculum vitae et studiorum* corrispondono al vero;
- dopo aver letto l'avviso pubblico a cui il presente modello è compiegato, di essere in possesso dei seguenti requisiti di legittimazione (barrare le caselle):
 - residenza anagrafica e domicilio stabile nella Regione Lazio;
 - cittadinanza italiana;

ovvero

 cittadinanza del seguente Stato appartenente all'Unione Europea, con adeguata e comprovata conoscenza della lingua italiana (indicare lo Stato): _____;

ovvero

 cittadinanza del seguente Stato non appartenente all'Unione Europea, in regola con la normativa che disciplina il soggiorno sul territorio nazionale, con adeguata e comprovata conoscenza della lingua e della cultura italiana (indicare lo Stato): _____;
 - senza cittadinanza (apolidia) per la/le ragione/i di seguito precisata/e, in regola con la normativa che disciplina il soggiorno sul territorio nazionale, con adeguata e comprovata conoscenza della lingua e della cultura italiana (indicare la/le ragione/i dell'apolidia):

_____;

_____ ;
_____ ;

ovvero

- età non inferiore a 25 anni;
- diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali, anche non definitive, e non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico; in caso contrario specificare, di seguito, la natura delle condanne riportate ovvero dei procedimenti a cui si è sottoposto:

_____ ;

- non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza detentive e di prevenzione, né essere stato sottoposto a libertà vigilata; in caso contrario specificare, di seguito, la natura delle relative misure:

_____ ;

- assenza di condizioni ostative previste dall'articolo 350 del c.c. e, in particolare e consequenzialmente, avere la libera amministrazione del proprio patrimonio, essere in pieno possesso della responsabilità genitoriale (ossia non essere stato oggetto di provvedimenti di decadenza, limitazione o sospensione della stessa), non essere iscritto nel registro dei falliti;

- non essere stato rimosso da altra tutela;
- "ineccepibile condotta" ossia idonea sotto il profilo morale;
- disponibilità di tempo e energie per realizzare la funzione di tutore;
- essere disponibile a esercitare, in caso di nomina, a titolo volontario e gratuito la funzione di tutore di minori di cui all'oggetto;

DICHIARA INOLTRE,

sempre sotto la propria personale responsabilità, di essere in possesso dei seguenti requisiti ulteriori rispetto a quelli di legittimazione (necessari) prima indicati (barrare le relative caselle):

- titoli di studio di livello superiore rispetto al diploma di scuola secondaria di secondo grado ossia laurea e titoli *post lauream* (indicare quali, dove e quando conseguiti):

- abilitazioni professionali (indicare quali, dove e quando conseguite):

- conoscenza delle seguenti lingue straniere, oltre che della lingua italiana (indicare tale conoscenza solo se il livello di competenza corrisponde a uno dei parametri di seguito elencati, relativi allo schema di valutazione dei livelli del Portfolio Europeo delle Lingue (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue QCER): **B1** intermedio 2; **B2** avanzato 1; **C1** avanzato 2; **C2** padronanza):
(indicare la lingua e, a fianco della lingua, il livello di competenza)

- esperienze dirette e concrete di assistenza nonché di accompagnamento di minori, utili allo svolgimento della funzione di tutela, maturate nei seguenti contesti/strutture (indicare quali, dove e i relativi periodi):
